



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Diritto dello sviluppo sostenibile ( <i>IdSua:1559941</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Law of sustainable development
<b>Classe</b>	LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/programmazione-didattica">https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/programmazione-didattica</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	VENTRELLA Carmela
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Interclasse
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Giurisprudenza
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Economia e Finanza

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CANFORA	Irene	IUS/03	PO	1	Caratterizzante
2.	MANGINI	Michele	IUS/20	PO	1	Caratterizzante
3.	PENNASILICO	Mauro	IUS/01	PO	1	Caratterizzante
4.	SCIACOVELLI	Annita Larissa	IUS/13	RU	1	Caratterizzante
5.	PESCE	Celeste	IUS/14	RD	1	Caratterizzante
6.	VINELLA	Annalisa	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Albergo Oriana Alicino Francesca Cirillo Federica D'Angelo Felicia De Pascalis Paola Introcaso Gina Lisco Virginia Maria Manolio Antonio Muschiacchio Claudio Ninivaggi Vincenzo Rinaldi Carla Rollo Andrea Santoro Alessia Sassanelli Ilaria Scattarella Vincenzo Schena Mario Amendolito Costanza
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Giuseppe Accettura Irene Canfora Marilena Colamussi Domenico Dalfino Vito Damiani Daniela Del Bene Carlotta Federighi Amarillide Genovese Fabio Ladisa Vito Sandro Leccese Antonio Manolio Vincenzo Ninivaggi Carla Spinelli Carmela Ventrella
<b>Tutor</b>	Gianluca SELICATO Pierantonio LISI

 **Il Corso di Studio in breve**

16/02/2020

Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile sono divenuti una priorità per le imprese e per le pubbliche amministrazioni, alla luce dei nuovi orientamenti a livello internazionale, europeo e nazionale, previsti da Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Le imprese, così come le pubbliche amministrazioni, richiedono nuove professionalità, con competenze trasversali e dotate di una conoscenza approfondita degli aspetti giuridici e dei correlati profili economici, in grado di adattare i processi interni e le relazioni esterne degli enti al modello dello sviluppo sostenibile. La figura di un giurista, esperto in diritto dello sviluppo sostenibile risponde a tale esigenza.

Il corso di studi in Diritto dello sviluppo sostenibile forma esperti in campo giuridico, in grado di fornire supporto consulenziale altamente specializzato a operatori pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, per la soluzione di problemi giuridici connessi all'innovazione sostenibile, e capaci di orientare gli operatori economici e le istituzioni verso gli obiettivi della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il laureato acquisisce conoscenze approfondite nei diversi ambiti disciplinari dell'area giuridica, nonché conoscenze economiche nel settore dell'economia pubblica e di ambiti specifici dell'economia, funzionali alla elaborazione delle soluzioni a problematiche giuridiche, sui diversi aspetti dello sviluppo sostenibile.

L'articolazione del corso di studi in due percorsi curriculari permette al laureato, una volta acquisite le conoscenze fondamentali comuni a entrambi i curricula, di indirizzare le proprie competenze verso una formazione specializzata nell'ambito delle imprese e dei mercati, ovvero delle istituzioni pubbliche.



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

10/02/2020

Organi che hanno effettuato la consultazione:

Direttore del Dipartimento e Coordinatore di interclasse

Modalità di svolgimento della consultazione e dell'analisi di studi di settore

Ai fini dell'istituzione del Corso di studi magistrale LM/SC-GIUR è stato costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Direttore del Dipartimento e composto dal Coordinatore di Interclasse di Giurisprudenza e dai docenti rappresentativi dei settori disciplinari del Dipartimento (delibera del Consiglio di Dipartimento del 25 marzo 2019, p. 10) che ha provveduto ad effettuare una preventiva istruttoria dei bisogni di formazione dei laureati triennali, attraverso una valutazione del benchmarking dell'offerta formativa presente nel bacino territoriale di riferimento e delle lauree magistrali attivate a livello nazionale, avendo riguardo anche ad analoghi profili formativi già coperti da altre classi di laurea magistrale.

Il gruppo di lavoro ha effettuato una approfondita analisi di documenti e studi di settore, di rilevanza nazionale e internazionale, che ha permesso di avere un quadro della figura professionale da formare e dei contenuti disciplinari necessari ad assicurare un solido profilo culturale del laureato, (v. elenco studi di settore).

Le attività del gruppo di lavoro (riunitosi in presenza il 17 giugno 2019 e il 2 ottobre 2019) sono state discusse, anche mediante frequenti scambi via mail, e riportate nei consigli di Dipartimento del 16 settembre 2019 (punto 9 "Offerta formativa 2019/20") e del 9 dicembre 2019 (punto 4 "Istituzione CdS LM SC-GIUR").

A conclusione di questa fase è stato individuato il gruppo di stakeholders specificamente interessati dalla definizione della nuova offerta formativa magistrale, dando mandato al Direttore e al Coordinatore di interclasse di provvedere alla convocazione delle pertinenti organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni, al fine di valutare la ricaduta occupazionale del corso di studi, nonché di valutare e recepire le osservazioni e le proposte per la strutturazione del profilo formativo.

La prima consultazione si è tenuta il giorno 9 gennaio 2020 presso la Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza.

La seconda consultazione si è tenuta il giorno 16 gennaio 2020 presso la Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza.

(per il dettaglio, si vedano i verbali allegati).

ESITI delle consultazioni

Le consultazioni hanno evidenziato l'ampia rispondenza del percorso di formazione proposto con le esigenze del mondo del lavoro.

I rappresentanti intervenuti alle riunioni hanno evidenziato l'utilità di specifiche competenze giuridiche in materia di sviluppo sostenibile per l'attività delle imprese e delle amministrazioni pubbliche.

Durante la fase delle consultazioni è stata accolta la proposta di costituire il Comitato di indirizzo del CdS (costituito con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16.1.2020), nel quale sono coinvolti tutti gli stakeholders che hanno accolto l'invito a partecipare alla strutturazione del CdS, ferma restando la possibilità di ampliare a ulteriori figure rappresentative del mondo del lavoro, al fine di garantire la continuità delle consultazioni e dell'interlocuzione con gli stakeholders anche successivamente all'istituzione del CdS, per monitorare la corrispondenza del percorso formativo alle esigenze della formazione, nonché per garantire un supporto al CdS nella realizzazione dei tirocini curriculari.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco dei documenti e rapporti consultati per la progettazione del CdS e Verbali delle consultazioni delle organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

20/01/2020

Il comitato di indirizzo del CdS è stato costituito con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16.1.2020, al fine di garantire continuità alle consultazioni con gli stakeholders



QUADRO A2.a

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

#### **Esperto legale per lo sviluppo sostenibile per le imprese**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto svolge attività di consulenza sugli aspetti legali finalizzati ad orientare le imprese e gli enti privati no profit verso lo sviluppo sostenibile, occupandosi della gestione delle pratiche amministrative, dell'accesso ai finanziamenti, degli aspetti fiscali, dell'assetto contrattuale e assicurativo, del bilancio sociale, della gestione del personale, della prevenzione del contenzioso in materia ambientale; l'esperto coordina le attività tra gli uffici tecnici e amministrativi delle aziende e degli enti al fine di realizzare gli obiettivi ambientali e sociali, collabora con tecnici, informatici, ingegneri e personale amministrativo nella gestione dei processi di adeguamento allo sviluppo sostenibile delle imprese. L'esperto legale per lo sviluppo sostenibile può trovare impiego nelle imprese, come lavoratore dipendente, ovvero svolgere attività di consulenza esterna, in qualità di esperto legale per lo sviluppo sostenibile, può costituire società di consulenza per imprese, enti no profit e amministrazioni finalizzate a fornire servizi di consulenza giuridica ambientale, per l'innovazione sostenibile delle imprese, per lo sviluppo rurale.

##### **competenze associate alla funzione:**

Il laureato acquisisce una competenza approfondita associata alla funzione specialistica di consulenza come giurista per lo sviluppo sostenibile delle imprese nei diversi comparti produttivi, nonché degli enti anche senza scopo di lucro. È in grado di provvedere alla redazione di contratti e atti relativamente a questioni giuridiche complesse concernenti gli aspetti dello sviluppo sostenibile delle imprese, afferenti il diritto dell'ambiente e la green economy, l'economia circolare, la gestione del territorio, lo sfruttamento delle risorse naturali, l'efficienza energetica, la mobilità eco-sostenibile. Il laureato acquisisce competenze e capacità di argomentare, adeguate a risolvere problematiche giuridiche complesse, su diversi aspetti del diritto dello sviluppo sostenibile, in chiave ambientale, etica e sociale. L'esperto legale possiede una conoscenza approfondita del diritto civile, amministrativo e penale, nonché dei principi fondamentali del diritto internazionale e del diritto dell'UE, con particolare riguardo alla applicazione del diritto in relazione al raggiungimento di finalità di sviluppo sostenibile; inoltre acquisisce competenze specialistiche sui profili giuridici della responsabilità sociale dell'impresa e dell'impresa etica, è in grado di redigere un bilancio sociale, di gestire i rapporti di lavoro all'interno delle imprese, coerentemente con gli obiettivi del lavoro dignitoso, dello sviluppo rurale e del diritto agroambientale, della fiscalità etica. Il laureato in questo corso di studi ha inoltre competenze in campo economico, in materia di economia pubblica e su aspetti specifici dell'economia delle risorse naturali, dell'impatto etico e ambientale delle regole economiche; possiede capacità di comprensione di elementi di informatica utile alla comprensione dei modelli di gestione dei dati di

rilevanza per l'ambito di sua competenza, tali da permettere al laureato di relazionarsi con tecnici informatici e con ingegneri; il livello avanzato di conoscenza di lingua inglese gli conferisce competenze linguistiche adeguate a comunicare con i soggetti che operano su un mercato globalizzato.

**sbocchi occupazionali:**

Consulente legale per lo sviluppo sostenibile di imprese e enti no profit

Come lavoratore dipendente, il Consulente legale per lo sviluppo sostenibile ricopre ruoli di responsabilità nelle imprese, con funzioni di esperto legale per lo svolgimento delle attività delle imprese, in una prospettiva di orientamento verso lo sviluppo sostenibile.

Come Consulente esterno alle imprese, svolge funzioni di esperto legale per imprese ed enti, per rispondere alle esigenze di adattamento alle regole nazionali e internazionali dello sviluppo sostenibile, nel quadro della pianificazione delle attività e dell'organizzazione del lavoro delle imprese, nella gestione dei rapporti con le amministrazioni pubbliche, nelle relazioni contrattuali, nell'accesso a misure promozionali.

**Esperto legale per lo sviluppo sostenibile nelle pubbliche amministrazioni a livello locale e nazionale, nelle organizzazioni internazionali (governative e non governative), nelle istituzioni dell' Unione Europea**

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto legale per lo sviluppo sostenibile ha una preparazione adeguata a svolgere attività di taglio legale, di tipo amministrativo e gestionale, dirette a risolvere e gestire questioni giuridiche di diritto nazionale, europeo e internazionale inerenti gli obiettivi di sviluppo sostenibile in amministrazioni pubbliche ed enti pubblici locali, organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea, organizzazioni non governative, enti no profit e autorità indipendenti. Egli svolge funzioni di redazione di atti e piani, di testi normativi e regolamentari, con particolare riguardo alle tematiche degli obiettivi di sviluppo sostenibile, di giustizia sociale e di protezione ambientale; svolge funzioni di coordinamento in materia di contratti pubblici e appalti, di procedure amministrative inerenti gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, svolge funzioni di adeguamento degli enti alle regole dello sviluppo sostenibile, svolge attività di pianificazione, amministrazione e gestione, di regolazione dei rapporti con altri enti, con i cittadini e con le imprese.

L'esperto ricopre ruoli di responsabilità all'interno dell'organizzazione dell'ente, di coordinamento tra gli uffici, di relazione con altre amministrazioni; svolge funzioni di consulente legale, anche esterno, per gli uffici amministrativi, nella gestione delle questioni di rilevanza giuridica nel settore dello sviluppo sostenibile nei diversi aspetti sociali e ambientali, nella prevenzione delle contenzioni giudiziali; è in grado di redigere contratti e altri atti, di natura complessa, in ambiti strategici per le amministrazioni pubbliche, quali la tutela dell'ambiente, la green economy, l'economia circolare, la gestione del territorio, l'efficienza energetica, la mobilità eco-sostenibile, le tecnologie digitali, ecc.; svolge funzioni di analisi giuridica delle questioni legali in un'ottica nazionale, internazionale e sovranazionale, avvalendosi di competenze in campo comparatistico.

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato acquisisce una competenza approfondita del diritto amministrativo, del diritto privato, del diritto europeo e internazionale, e del diritto penale in relazione alla gestione e pianificazione dello sviluppo sostenibile, da parte degli enti pubblici e degli enti no profit. Al termine degli studi, egli acquisisce la capacità, anche sul piano pratico, di redigere atti e pareri, di definire i contenuti contrattuali, di gestire le procedure amministrative degli enti, per quanto riguarda gli aspetti legali specialistici dello sviluppo sostenibile, etico, sociale e ambientale. Il laureato ha competenze di stampo economico in materia di economia pubblica, che gli permettono di acquisire la capacità gestionale necessaria allo svolgimento delle funzioni nel contesto di lavoro; possiede una conoscenza approfondita degli aspetti del diritto civile e amministrativo e penale inerenti gli aspetti dello sviluppo sostenibile, del diritto internazionale ed europeo in relazione ai principi e obiettivi dello sviluppo sostenibile. Le competenze acquisite nel corso di studi permettono all'esperto legale di applicare, per il corretto funzionamento dei processi e dei rapporti delle pubbliche amministrazioni, il diritto in relazione ai diversi livelli territoriali di governo. Inoltre possiede competenze sugli aspetti sociali del diritto e dell'economia, che consentono di gestire gli aspetti dell'equità e della giustizia sociale e ne accentuano le capacità comunicative e relazionali rispetto al pubblico con cui l'amministrazione entra in rapporto, siano essi individui o imprese. Le competenze giuridiche avanzate su temi della sostenibilità, quelle economiche e informatico-gestionali permettono al laureato di svolgere funzioni lavorative dirette al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile nel contesto pubblico (locale, nazionale, europeo ed internazionale).

**sbocchi occupazionali:**

L'esperto legale in materia di sviluppo sostenibile esercitare la propria professionalità in enti pubblici operanti a livello territoriale, nazionale, europeo e internazionale.

Previo superamento di concorsi pubblici, può accedere a posizioni di dipendente, con funzioni di responsabilità nel governo locale, negli enti, nelle organizzazioni nazionali a livello ministeriale, nelle istituzioni e negli organismi europei, in organizzazioni internazionali governative e non governative.



1. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
2. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)



10/02/2020

**REQUISITI CURRICULARI ADEGUATI:**

1) Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile è necessario essere in possesso di una laurea triennale conseguita nella classi ex DM 270/2004 in: Scienze giuridiche (L-14); Giurisprudenza (LMG/01); Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18); Scienze economiche (L-33); Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16); Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36); Servizio sociale (L-39) - ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999: 02 Scienze dei servizi giuridici, 31 Scienze giuridiche; 22/S Giurisprudenza; 19 Scienze dell'amministrazione, 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, 28 Scienze economiche, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, 6 Scienze del servizio sociale; nonché nelle corrispondenti lauree quadriennali in Giurisprudenza, Economia e commercio, Economia aziendale, Scienze politiche.

Per gli studenti provenienti da corsi di studio esteri, occorre essere in possesso di un titolo di studio estero che venga considerato corrispondente a quelli sopra indicati.

2) Gli studenti provenienti da diverse classi di laurea, potranno accedere al corso di laurea magistrale, a condizione che abbiano comunque conseguito, almeno 30 CFU in insegnamenti di settori scientifico-disciplinari IUS, di cui: almeno 6 CFU nel settore IUS/01 e almeno 6 CFU nei settori IUS/08, IUS/09 o IUS/10.

3) Gli studenti devono possedere una conoscenza di base della lingua inglese, attestata dal superamento di esami universitari, superati anche con valutazione di idoneità nel percorso triennale, ovvero sostenuti e superati al di fuori del percorso curricolare, ovvero attestata mediante certificazioni linguistiche rilasciate da strutture extrauniversitarie di livello pari o superiore a B1.

In mancanza di tali requisiti, l'ammissione è subordinata alla verifica della conoscenza della lingua inglese nell'ambito della verifica della preparazione personale.

**REQUISITI DI PREPARAZIONE PERSONALE E VERIFICA DELLA PREPARAZIONE**

Gli studenti in possesso delle lauree triennali indicate espressamente tra i requisiti curricolari si ritiene che soddisfino i requisiti di preparazione personale senza ulteriori adempimenti, a condizione che abbiano superato l'esame di laurea con un voto uguale o superiore a 90/110.

Per gli studenti che abbiano ottenuto votazioni inferiori, ovvero per studenti provenienti da altre classi di laurea, è prevista una prova di verifica della preparazione iniziale, consistente in un colloquio/test che verta sulla verifica delle conoscenze giuridiche di base, in riferimento al materiale bibliografico indicato agli studenti sul sito web del corso di studi per la preparazione alla prova di verifica; inoltre, se lo studente non abbia superato esami di idoneità linguistica nel corso di laurea

di provenienza né sia in possesso di certificazioni, il colloquio accerta altresì la conoscenza della lingua inglese. Le modalità di svolgimento della prova sono definite dal regolamento didattico del corso di studi.

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

19/02/2020

Per l'ammissione alla laurea magistrale, è necessario essere in possesso dei requisiti curriculari e di preparazione personale richiesti per l'accesso. La verifica della preparazione personale avviene mediante un colloquio o un test come deliberato annualmente dal Consiglio di Interclasse. Il materiale bibliografico per la preparazione sarà indicato tempestivamente sulla pagina web del Corso. Il colloquio ha ad oggetto la verifica delle conoscenze giuridiche di base; in assenza di certificazione linguistica di livello pari a B1, il test/colloquio accerta altresì l'adeguata conoscenza della lingua inglese. Le certificazioni o attestazioni relative alla conoscenza della lingua inglese vengono stabilite con delibera del Consiglio di Interclasse e pubblicate sulla pagina web del Corso.

▶ QUADRO A4.a  
RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

10/02/2020

La laurea magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile intende formare laureati con conoscenze e competenze approfondite in materia giuridica, con particolare riguardo al diritto dello sviluppo sostenibile, inteso nei diversi aspetti di rilevanza giuridica, da quelli ambientali a quelli etici e sociali.

Il laureato potrà svolgere attività di esperto legale per imprese e enti pubblici, in ambito nazionale e in una dimensione europea e internazionale, avendo acquisito competenze e metodologie necessarie ad applicare il diritto e a risolvere questioni complesse nella prospettiva di orientare le attività delle imprese e degli enti pubblici verso una innovazione sostenibile e verso il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile. L'approfondita conoscenza del diritto nei diversi aspetti dello sviluppo sostenibile permette al laureato di svolgere consulenza legale nella redazione di atti e contratti, di gestire i rapporti con le pubbliche amministrazioni, di confrontarsi con gli altri soggetti economici e di organizzare il lavoro nell'ambito delle imprese.

Il laureato è in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità in enti e aziende a livello locale, nazionale e sovranazionale, di organizzare e coordinare gli uffici, di individuare gli strumenti giuridici e pianificare le attività dirette e raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e della giustizia sociale.

Le competenze approfondite, trasversali e multilivello, in materie giuridiche, integrate con competenze economiche necessarie alla gestione dello sviluppo sostenibile sul piano dell'applicazione del diritto, con la conoscenza avanzata della lingua inglese e con competenze informatiche, permettono al laureato individuare e inquadrare problematiche giuridiche complesse, di elaborare le soluzioni idonee, di applicare la soluzione giuridica adeguata, di dialogare con gli uffici tecnici e di relazionarsi con imprese, soggetti pubblici e privati.

Il percorso di formazione è articolato in due curricula, che permettono allo studente di approfondire tematiche e acquisire competenze specialistiche utili allo svolgimento di funzioni di esperto legale dello sviluppo sostenibile per le imprese ovvero per le pubbliche amministrazioni e prevede un nucleo comune di attività didattiche che garantiscono allo studente le conoscenze fondamentali per acquisire gli strumenti giuridici, linguistici, economici e informatici necessari a comprendere e applicare il quadro normativo dello sviluppo sostenibile.



A tal fine, il percorso di formazione garantisce allo studente l'approfondimento dei profili del diritto internazionale e del diritto dell'UE, in relazione ai fondamenti della governance internazionale dello sviluppo sostenibile e della relativa applicazione nell'ordinamento interno del diritto internazionale e della normativa di fonte europea; del diritto civile, relativamente ai diritti della persona, al regime dei beni, dei contratti, della responsabilità, anche in una prospettiva comparatistica; del diritto amministrativo, negli aspetti relativi ai procedimenti amministrativi di rilevanza ambientale e degli appalti verdi; del diritto penale dell'ambiente, in riferimento ai reati che impattano sulla tutela ambientale; dell'economia pubblica, in relazione all'analisi costi benefici e all'economia del benessere e al fallimento del mercato; insegnamenti comuni sono altresì un insegnamento di inglese avanzato, necessario al laureato per esprimersi correttamente in lingua inglese per le esigenze legate all'interazione con soggetti in ambito sovranazionale e un insegnamento di informatica per giuristi, volto a fornire conoscenze fondamentali per le relazioni con l'utilizzo e la raccolta dei dati finalizzati alla consulenza legale sui temi dello sviluppo sostenibile.

Per garantire la flessibilità e la possibilità di approfondire tematiche specifiche funzionali agli sbocchi lavorativi del corso, esso si articola in due curricula, che si sviluppano prevalentemente nel secondo anno di corso.

Il primo curriculum approfondisce i profili giuridici dello sviluppo sostenibile legati alle attività delle imprese e degli enti che operano in ambito economico e del no profit.

In particolare lo studente acquisisce competenze giuridiche specialistiche in materia di impresa etica e solidarismo economico, di diritto agroambientale e dello sviluppo rurale, di lavoro dignitoso avendo riguardo al mercato globalizzato, di fiscalità etica.

Il secondo curriculum approfondisce le tematiche giuridiche dello sviluppo sostenibile di interesse per amministrazioni pubbliche a livello locale e nazionale e per le organizzazioni sovranazionali. Lo studente acquisisce competenze giuridiche focalizzate sui diritti sociali, sulla giustizia sociale anche in chiave di comunicazione, della conoscenza dei livelli territoriali di governo e delle tecniche di risoluzione dei conflitti ambientali.

Allo studente è lasciata poi la scelta tra 3 insegnamenti economici, dedicati all'economia delle risorse naturali e dell'ambiente, all'economia dei trasporti, ovvero all'economia della disuguaglianza e della povertà: in tal modo egli potrà completare adeguatamente la sua formazione di taglio giuridico, in relazione alle peculiarità del profilo curriculare prescelto, degli aspetti disciplinari che intende approfondire, anche in relazione all'individuazione dell'ente presso cui svolgere il tirocinio.

Infine le attività a scelta libera, per un totale di 9 CFU, permettono allo studente di completare il proprio percorso con ulteriori approfondimenti giuridici ovvero con esperienze tecnico-pratiche laboratoriali coerenti con il percorso di studio.

Il percorso di formazione prevede inoltre un periodo di tirocinio all'esterno, pari a 6 CFU, presso aziende o enti convenzionati, in cui lo studente mette in pratica le competenze acquisite durante il percorso di formazione.

Alla stesura del lavoro di tesi, consistente in una dissertazione scritta su tematiche coerenti con il percorso di formazione, sono attribuiti 11 CFU.

Come previsto dal D.M. n. 77 del 2018, per ciascun curriculum, le attività formative caratterizzanti in settori scientifico-disciplinari IUS sono superiori a 30 CFU: un insieme di insegnamenti comuni, pari a 34 CFU da acquisire in settori IUS è previsto nel tronco comune del percorso di formazione, inoltre, in ciascun curriculum, sono presenti ulteriori insegnamenti appartenenti a settori IUS (32 CFU); la presenza di insegnamenti di aree disciplinari differenti è finalizzata, nel percorso di formazione, a permettere allo studente l'acquisizione delle competenze economiche, informatiche e linguistiche necessarie alla formazione coerente con i profili professionali.



QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Il laureato, al termine del percorso, acquisisce conoscenze avanzate nei principali ambiti del

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>diritto, in riferimento a tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile, sul piano etico, sociale ed ambientale, supportati dalla conoscenza di aspetti fondamentali dell'economia, da conoscenze di informatica giuridica e di lingua inglese a un livello avanzato. Le conoscenze acquisite dal laureato hanno carattere teorico e pratico, coerentemente con l'obiettivo di fornire tutti gli strumenti giuridici necessari alla risoluzione di questioni giuridiche complesse relative allo sviluppo sostenibile che imprese, amministrazioni enti, si trovano a dover affrontare nei vari settori in cui svolgono le attività e relativamente ai vari aspetti del diritto. Il laureato acquisisce capacità di comprensione dei fenomeni giuridici e di risolvere in autonomia questioni giuridiche complesse, mettendole in relazione al contesto economico; ha competenze informatico-gestionali che gli permettono di relazionarsi con uffici tecnici per la soluzione delle questioni giuridiche, ha capacità di relazione e di comunicazione, anche in lingua inglese con i soggetti economici, con amministrazioni pubbliche e enti e con i cittadini. Il corso, attraverso l'acquisizione di conoscenze giuridiche approfondite, affiancate ad altri ambiti del sapere economico e informatico strettamente correlati alla comprensione e alla fruizione dello strumentario giuridico, permette al laureato di acquisire capacità di analisi critica e soluzione di problematiche giuridiche, di confrontarsi con altri soggetti pubblici e privati su questioni giuridiche dello sviluppo sostenibile, di redigere atti e documenti in materia. Il conseguimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione si verifica durante il percorso mediante esami scritti e/o orali, presentazione di lavori di gruppo nonché mediante la stesura della tesi di laurea.</p>
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>I laureati sono in grado di affrontare e risolvere, con capacità di analisi critica, le questioni giuridiche inerenti i profili del diritto dello sviluppo sostenibile nei diversi livelli regolativi, nazionale, europeo e internazionale, di individuare e applicare le fonti del diritto e la giurisprudenza in materia, di assumere decisioni e proporre soluzioni giuridiche per la pianificazione degli obiettivi delle imprese, delle amministrazioni e degli enti in materia di sostenibilità ambientale, etica e sociale, coniugata all'innovazione e alla competitività delle imprese; sono in grado di redigere atti e contratti e di coordinare gli uffici e unità operative a ciò preposti, interfacciarsi e comunicare con le amministrazioni, le imprese, i cittadini e i soggetti esponenziali di interessi collettivi. La capacità di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione si raggiungono mediante una metodologia didattica che coniuga il sapere teorico e l'apprendimento dei contenuti delle conoscenze giuridiche con l'acquisizione di capacità pratiche di risoluzione di problemi specifici, anche avendo riguardo ad aspetti economici. A tal fine, l'attività didattica include attività di tipo laboratoriali, che integrano la didattica frontale mediante l'analisi di casi di studio e lavori di gruppo, con il coinvolgimento di esperti esterni e di testimoni aziendali, anche in attuazione di apposite convenzioni stipulate dal Dipartimento per lo svolgimento delle attività didattiche del corso di studi; nonché mediante lo svolgimento di un tirocinio esterno, presso enti e aziende, sulla base di un progetto formativo coerente con le finalità del percorso di formazione guidato dal tutor aziendale e seguito da un docente del corso di studi.</p>

▶ QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

**Ambito Giuridico comune**

**Conoscenza e comprensione**

Il laureato acquisisce la solida conoscenza degli aspetti giuridici relativi ai profili privatistici, amministrativistici, penalistici e del diritto internazionale e dell'Unione Europea

In riferimento agli aspetti privatistici dello sviluppo sostenibile, il laureato acquisisce competenze in riferimento agli aspetti ambientali, economici e sociali, relativamente ai diritti della persona, ai beni, inclusi i commons, alla proprietà, al contratto e alla responsabilità.

Quanto ai profili amministrativistici, il laureato acquisisce competenze in relazione agli strumenti giuridici per la realizzazione delle opere pubbliche nelle forme e modalità idonee alla salvaguardia dei beni-valori fondamentali (es: valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica autorizzazione integrata ambientale, danno

ambientale, conferenze di servizi, strumenti di semplificazione amministrativa); inoltre il laureato acquisisce competenze relative agli strumenti per l'approvvigionamento di beni e servizi che vincolano le amministrazioni negli appalti verdi, ai procedimenti di autorizzazione per gli impianti da fonti rinnovabili e per il regime del ciclo dei rifiuti.

Inoltre, per quanto concerne i profili del diritto penale, il laureato acquisisce i contenuti disciplinari relativi al diritto penale dell'ambientale e del territorio, la qualificazione giuridica e la disciplina applicativa dei reati ambientali, le disposizioni penali relative ai rifiuti e all'inquinamento; a tutela della fauna e della flora, l'urbanistica e l'edilizia, fino alla tutela dei beni paesaggistici e culturali.

Infine, il laureato acquisisce la conoscenza degli aspetti del diritto internazionale, in riferimento agli obiettivi dello sviluppo sostenibile e ai fondamenti internazionali degli stessi, nonché del diritto dell'Unione europea in riferimento a tale ambito.

Le conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali e modalità didattiche seminariali e attraverso lo studio individuale; la comprensione è verificata attraverso esame orale, volto a verificare la capacità di risoluzione delle questioni giuridiche

e l'attitudine all'argomentazione dello studente, nonché nell'elaborazione della tesi di laurea in forma di elaborato scritto.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare la normativa di fonte nazionale, europea e internazionale e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto privato, amministrativo, penale, in riferimento alle fonti europee e internazionali, relativamente alle tematiche dello sviluppo sostenibile. È in grado di argomentare in modo approfondito le soluzioni alle questioni giuridiche relative ai profili dello sviluppo sostenibile negli ambiti disciplinari indicati, utilizzando un linguaggio specialistico e la lingua inglese. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione è accertata nel corso delle attività didattiche frontali e seminariali, in particolare attraverso esercitazioni su "casi di studio" aventi ad oggetto le principali applicazioni giurisprudenziali degli istituti giuridici oggetto di approfondimento durante le lezioni.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ADVANCED ENGLISH [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'AMBIENTE [url](#)

DIRITTO CIVILE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE [url](#)

### **Ambito Giuridico Mercati, impresa e sviluppo sostenibile**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato acquisisce la solida conoscenza degli aspetti giuridici relativi ai profili giuridici della fiscalità dell'ambiente e dell'economia circolare, del diritto agroalimentare e dell'ambiente rurale, dell'impresa etica e del solidarismo economico, del lavoro dignitoso nella prospettiva di un mercato globalizzato.

Le conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali; sono supportate da una didattica seminariale in cui si approfondiscono le questioni giuridiche mediante casi pratici e questioni giurisprudenziali al fine di permettere allo studente di acquisire capacità argomentative e di risoluzione delle problematiche complesse. La comprensione della conoscenza è verificata attraverso esami orali e prove intermedie scritte o orali, ovvero in forma di lavori di gruppo, volti a verificare la capacità di risoluzione delle questioni giuridiche e l'attitudine all'argomentazione dello studente; infine, mediante l'elaborazione della tesi di laurea.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare la normativa oggetto di approfondimento dell'ambito giuridico corrispondente al curriculum "mercati, impresa e sviluppo sostenibile" e di applicare gli istituti del diritto positivo nei settori del diritto del lavoro, del diritto commerciale, del diritto agrario e del diritto tributario, con riferimento alle tematiche dello sviluppo sostenibile. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione è accertata nel corso delle attività didattiche frontali e seminariali, in particolare attraverso esercitazioni su "casi di studio" aventi ad oggetto le principali applicazioni giurisprudenziali del diritto civile dello sviluppo sostenibile, nonché mediante la prova finale di esame.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AGRO-AMBIENTALE E DELLO SVILUPPO RURALE [url](#)

DIRITTO DELL'IMPRESA ETICA E SOLIDARISMO ECONOMICO [url](#)

FISCALITA' DELL'AMBIENTE E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE [url](#)

LAVORO DIGNITOSO E GLOBALIZZAZIONE DEI MERCATI [url](#)

### **Ambito Giuridico Diritti fondamentali, istituzioni, sostenibilità**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato acquisisce la solida conoscenza degli aspetti giuridici relativi alla sostenibilità e titolarità dei diritti sociali, della

giustizia sociale, dello sviluppo sostenibile in relazione alla comunicazione ambientale, al riparto di competenze tra i diversi livelli territoriali di governo competenti nella regolazione giuridica dello sviluppo sostenibile, anche in riferimento ai profili di comparazione con altre esperienze giuridiche nazionali, ed infine delle tecniche giudiziali ed extragiudiziali di risoluzione dei conflitti ambientali.

Le conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali e modalità didattiche seminariali, nonché attraverso lo studio individuale. Sono verificate attraverso esame orale, prove intermedie scritte o orali e attraverso lavori di gruppo sui profili giuridici oggetto delle attività didattiche, infine con l'elaborazione della tesi di laurea.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare la normativa oggetto di approfondimento dell'ambito giuridico corrispondente al curriculum " Diritti fondamentali, istituzioni, sostenibilità" e di interpretare la normativa di diritto positivo, di applicare gli istituti e risolvere questioni giuridiche complesse in riferimento agli ambiti scientifici del diritto costituzionale, del diritto costituzionale comparato, della filosofia del diritto e del diritto processuale civile, per quanto concerne le tematiche dello sviluppo sostenibile. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione è accertata nel corso delle attività didattiche frontali e seminariali, in particolare attraverso esercitazioni su "casi di studio" aventi ad oggetto le principali applicazioni giurisprudenziali del diritto civile dello sviluppo sostenibile, nonché mediante la prova finale di esame.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GIUSTIZIA SOCIALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE [url](#)

LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO, SVILUPPO SOSTENIBILE E AMBIENTE [url](#)

SOSTENIBILITA' E TITOLARITA' DEI DIRITTI SOCIALI [url](#)

TECNICHE DI RISOLUZIONE DEI CONFLITTI AMBIENTALI [url](#)

## **Ambito Economico e informatico**

### **Conoscenza e comprensione**

Per quanto concerne l'area di apprendimento economica e informatica, il laureato magistrale deve possedere una conoscenza approfondita delle principali teorie e dei modelli dell'analisi economica in particolare in riferimento all'ambito dell'economia pubblica, all'analisi costi benefici, all'economia del benessere e al fallimento dei mercati.

Inoltre egli completa la formazione economica attraverso la conoscenza dei profili disciplinari dell'economia della disuguaglianza e delle povertà, dell'economia delle risorse naturali e dell'ambiente, dell'economia dei trasporti, al fine di acquisire lo strumentario economico fondamentale con cui affrontare e risolvere le questioni economiche e giuridiche relative al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, alla gestione delle attività economiche e non profit nella direzione dello sviluppo sostenibile, del ruolo delle amministrazioni pubbliche orientato verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il laureato deve inoltre acquisire la conoscenza dei fondamenti dell'informatica giuridica, in relazione alle competenze per l'analisi dei dati che gli permettono di interagire con i tecnici informatici e gli ingegneri nella applicazione del diritto dello sviluppo sostenibile.

La verifica delle conoscenze avviene attraverso un esame orale o una prova in parte scritta e in parte orale, nonché attraverso la tesi di laurea.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite in campo economico devono consentire di sviluppare modelli di analisi degli effetti delle norme giuridiche, di analizzare i dati e adottare strategie economiche e gestionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Le conoscenze acquisite nell'ambito dell'informatica devono consentire al laureato di comprendere e applicare i fondamentali dei sistemi di analisi dei dati. La verifica dell'acquisizione delle competenze avviene anche per il tramite di lavori di gruppo, esercitazioni e presentazioni in classe, in cui gli studenti predispongono strategie gestionali e valutano e analizzano dati. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione si effettua mediante esame finale consistente in una prova scritta e/o orale, nonché mediante la redazione della tesi di laurea.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ECONOMIA DEI TRASPORTI](#) [url](#)

[ECONOMIA DELLA DISUGUAGLIANZA E DELLA POVERTÀ](#) [url](#)

[ECONOMIA DELLE RISORSE NATURALI E DELL'AMBIENTE](#) [url](#)

[ECONOMIA PUBBLICA](#) [url](#)

[INFORMATICA GIURIDICA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE](#) [url](#)



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Il laureato magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile:

- È in grado di individuare, interpretare e coordinare le fonti del diritto relative a problematiche giuridiche di carattere complesso, in una prospettiva nazionale e sovranazionale, anche in un'ottica comparatistica ed in riferimento al contesto economico;
- acquisisce autonomia di giudizio in relazione alla soluzione di casi giuridici, con adeguata capacità critica, che tenga conto di aspetti etico-sociali, dell'utilizzo della tecnica giuridica e del contesto economico e sociale nel quale si colloca la questione giuridica che si trova ad affrontare. L'autonomia di giudizio e le capacità di risoluzione critica dei problemi complessi è raggiunta mediante lo svolgimento di attività didattiche che includono casi pratici e sviluppo di metodologie per apprendere le tecniche di risoluzione; essa è verificata attraverso gli esami scritti e orali e le attività di lavoro di gruppo nonché attraverso la verifica del lavoro finale di tesi di laurea.

**Abilità comunicative**

Il laureato, al termine del percorso di studi magistrale acquisisce una piena capacità di linguaggio giuridico che gli permette di comunicare, in forma scritta e orale, questioni giuridiche, impostare problemi e proporre soluzioni, trasferire informazioni relative agli aspetti legali anche a soggetti non esperti di diritto. È in grado di utilizzare la lingua inglese e l'appropriata terminologia per questioni inerenti gli ambiti giuridici. Acquisisce capacità di lavorare in gruppo, di dialogare e replicare in particolare riguardo alle questioni giuridiche attinenti allo sviluppo sostenibile di imprese e enti pubblici e privati.

Allo scopo di far acquisire tali abilità comunicative, il percorso formativo prevede esami in forma orale e scritta che permettono di accertare la capacità comunicativa, la corretta esposizione delle questioni e la capacità di esporre e spiegare le soluzioni ai problemi giuridici. Inoltre, la presenza di un tirocinio e l'attuazione del relativo progetto formativo include l'acquisizione di capacità comunicative in ambiente di lavoro. Tali capacità si sviluppano anche tramite le attività didattiche laboratoriali in presenza di esperti esterni e di risoluzione di casi studio previste nell'ambito delle attività didattiche. La prova finale prevede infine la discussione pubblica della tematica oggetto del lavoro di tesi e la verifica delle capacità argomentative intorno a questioni giuridiche complesse.

**Capacità di apprendimento**

Il laureato acquisisce, durante il corso di studi, in relazione a ciascun ambito disciplinare, capacità di apprendimento in autonomia e di aggiornamento della propria preparazione professionale. Egli acquisisce la conoscenza del sistema nazionale e sovranazionale delle fonti del diritto e le relazioni tra i diversi livelli di regolazione, assume consapevolezza dell'inserimento del sistema giuridico in contesto globale, e della necessità di confronto con le diverse esperienze giuridiche e dell'evoluzione dei principi e delle regole giuridiche. L'attività didattica articolata in lezioni teoriche e in casi di studio permette al laureato di acquisire autonomia nell'aggiornamento delle conoscenze giuridiche, che vengono verificate negli esami di profitto. La capacità di effettuare in autonomia ricerche giuridiche e individuazione di soluzioni originali è inoltre verificata attraverso la redazione della tesi di laurea. Le capacità di apprendimento acquisite nel corso di

studi pongono il laureato in condizioni di affrontare studi avanzati, dopo il conseguimento della laurea magistrale.



QUADRO A5.a

### Caratteristiche della prova finale

20/01/2020

La prova finale consiste nella dissertazione scritta, in italiano o in inglese, e nella discussione orale sostenuta di fronte ad apposita commissione, di un elaborato di carattere originale, su una tematica coerente con gli obiettivi del corso di studi e attinente ad uno degli insegnamenti sostenuti dallo studente durante il corso di studi. La redazione della tesi si svolge sotto la guida di uno o più relatori, presenti nella commissione di laurea. Il lavoro di tesi e la discussione devono dimostrare che lo studente ha acquisito padronanza delle conoscenze e capacità di analisi critica delle tematiche oggetto della tesi e dei profili disciplinari ad essa connessi, capacità di argomentare durante la discussione orale.



QUADRO A5.b

### Modalità di svolgimento della prova finale

21/02/2020

La prova finale consiste nella discussione orale di un elaborato scritto. L'argomento è definito dal professore ufficiale delle diverse materie o da ricercatori che ne abbiano ricevuto delega da docenti titolari di insegnamento, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse. La Commissione di laurea determina il voto di laurea sulla base della media curriculare e dell'esito della prova finale.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione e Regolamento didattico del corso

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/diario-degli-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi/calendario-delle-sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ADVANCED ENGLISH <a href="#">link</a>	CONCA MARIA		6	48	
2.	IUS/03	Anno di corso	DIRITTO AGRO-AMBIENTALE E DELLO SVILUPPO RURALE <a href="#">link</a>	CANFORA IRENE	PO	8	64	



		1						
3.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'AMBIENTE <a href="#">link</a>	PRIMERANO GIUSEPPE ANDREA	RD	8	64	
4.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO CIVILE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE <a href="#">link</a>	PENNASILICO MAURO	PO	8	64	
5.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE ( <i>modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE</i> ) <a href="#">link</a>	SCIACOVELLI ANNITA LARISSA	RU	5	40	
6.	IUS/14	Anno di corso 1	ECONOMIA CIRCOLARE E DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA ( <i>modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE</i> ) <a href="#">link</a>	PESCE CELESTE	RD	5	40	
7.	SECS-P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA <a href="#">link</a>	VINELLA ANNALISA	PA	8	64	
8.	IUS/12	Anno di corso 1	FISCALITA' DELL'AMBIENTE E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE <a href="#">link</a>	SELICATO GIANLUCA	RU	8	64	
9.	IUS/20	Anno di corso 1	GIUSTIZIA SOCIALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE <a href="#">link</a>	MANGINI MICHELE	PO	8	64	
10.	IUS/08	Anno di corso 1	SOSTENIBILITA' E TITOLARITA' DEI DIRITTI SOCIALI <a href="#">link</a>	BONOMI ANDREA	RD	8	64	

**QUADRO B4** | **Aule**

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/strutture-e-servizi/aule-1>

**QUADRO B4** | **Laboratori e Aule Informatiche**

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/strutture-e-servizi/laboratori-informatici>

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/strutture-e-servizi/sale-studio>

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/strutture-e-servizi/biblioteche-1>

L'Ateneo è dotato di un ufficio centralizzato per l'Orientamento che opera in collaborazione con i Dipartimenti per coordinare le attività di orientamento in ingresso dei Corsi di Studio. 19/02/2020

Il Dipartimento effettuerà degli incontri informativi dedicati all'orientamento per i laureandi nelle classi di laurea previste per l'accesso al corso.

Link inserito: <https://www.uniba.it/studenti/orientamento>

L'attività di assistenza agli studenti (tutorato didattico) è garantita da ciascun docente titolare di insegnamento negli orari reperibili nelle pagine web dipartimentali (<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/docenti/>). Gli orari di ricevimento dei tutor individuati da ciascun docente a sostegno delle attività di didattiche sono altresì indicati, ove presenti, nella pagina dedicata del Dipartimento e nelle pagine dei relativi insegnamenti. Qualsiasi variazione dell'orario di ricevimento è tempestivamente indicata nel sito del Dipartimento. 19/02/2020

Oltre al servizio di assistenza agli studenti, reso dai docenti del Dipartimento quale proprio compito istituzionale, sono in essere presso il Dipartimento di Giurisprudenza specifici servizi di tutorato:

- informativo, svolto da studenti, iscritti ai CdS, titolari di contratto di tutorato, prevalentemente indirizzato alle matricole, che va dall'accoglienza all'indicazione dell'orario delle lezioni, dei programmi delle singole discipline, degli orari di ricevimento dei docenti, delle date degli esami di profitto;
- di sostegno alla didattica, sia propedeutica che integrativa, svolto da dottorandi con apposito contratto, che forniscono agli studenti indicazioni relative a quelle discipline per cui hanno maggiori difficoltà e fungono da raccordo con i relativi docenti. Inoltre, seguono gli studenti nella fase iniziale di elaborazione della tesi di laurea, fornendo indicazioni sulle fonti bibliografiche e sulle modalità di accesso alle banche dati bibliografiche. Gli orari di attività di tutorato sono indicati sul sito del dipartimento
- finalizzati al sostegno degli studenti iscritti fuori corso;
- informativo, indirizzato agli studenti interessati a percorsi di mobilità internazionale;
- informativo, indirizzato ai laureandi.

Nell'ambito del progetto di Ateneo destinato a intensificare l'attività di didattica integrativa per quegli insegnamenti per i quali gli studenti riscontrino maggiori difficoltà nel superamento degli esami, l'attività integrativa di tutorato agli studenti è inoltre supportata da apposite borse per il tutorato.

Link inserito:



QUADRO B5

## Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Il Corso, al fine di consentire l'acquisizione di competenze professionalizzanti e completare la formazione teorica dello studente, prevede il tirocinio curriculare come parte integrante del percorso formativo. Per orientare e favorire le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro sono in corso di definizione convenzioni con enti e imprese operanti sul territorio per lo svolgimento di tirocini o stage. 19/02/2020

Ulteriori convenzioni stipulate dall'Ateneo, cui possono accedere gli studenti dei CdS di Giurisprudenza per le attività di tirocinio sono reperibili nella pagina del sito di Ateneo (<http://www.uniba.it/studenti/Orientamento/orientamento-al-lavoro/stage-tirocini-selezioni/tirocini-formativi/tirocini-di-formazione-e-or>)

Link inserito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/Tirocini%20ante%20lauream>



QUADRO B5

## Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Gli studenti hanno accesso alla mobilità internazionale sulla base degli accordi erasmus previsti dal Dipartimento di Giurisprudenza

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universit� Catholique de Louvain		17/01/2014	solo italiano
					solo

2	Croazia	UNIVERSITY OF ZAGREB		06/05/2015	italiano
3	Estonia	TARTU ÄLIKOOLI		09/05/2014	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE DE NANTES		07/07/2017	solo italiano
5	Francia	UNIVERSITE DU SUD TOULON-VAR		17/04/2014	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITE LUMIERE LYON		17/04/2014	solo italiano
7	Germania	UNIVERSITAET BAYREUTH		21/02/2017	solo italiano
8	Lettonia	RIGAS JURIDISKA AUGSTSKOLA		05/03/2014	solo italiano
9	Polonia	ADAMMICKIEWICZ UNIVERSITY		11/11/2018	solo italiano
10	Polonia	KATOLICKI UNIWERSYTET LUBELSKI JANA PAWLA II		17/01/2014	solo italiano
11	Polonia	Uniwersytet Szczecinski	48921-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	17/03/2014	solo italiano
12	Polonia	WYZSZA SZKOLA GOSPODARKI EUROREGIONALNEJ IM. ALCIDE DE GASPERI		14/03/2014	solo italiano
13	Portogallo	Instituto Politecnico De Leiria	52823-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	21/02/2014	solo italiano
14	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA		28/01/2015	solo italiano
15	Romania	UNIVERSITATEA		20/03/2014	solo italiano
16	Spagna	UNIVERSIDAD DE CADIZ		10/04/2015	solo italiano
17	Spagna	UNIVERSIDAD DE LEÑAN		09/12/2013	solo italiano
18	Spagna	UNIVERSIDAD REY JUAN CARLOS MADRID		11/03/2014	solo italiano
19	Spagna	UNIVERSITAT DE LES ILLES BALEARS		02/12/2013	solo italiano
20	Spagna	UNIVERSITAT DE VALENCIA		24/09/2015	solo italiano
21	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/11/2016	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	27/03/2014	solo italiano
23	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/05/2014	solo italiano

solo

24	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	15/05/2014	italiano
25	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	11/03/2014	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/03/2016	solo italiano
27	Spagna	Universidade Da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/01/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Corso è finalizzato a orientare ad attività immediatamente professionalizzanti i propri iscritti, anche mediante le attività di tirocinio previste dal percorso di studi. 19/02/2020

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato direttamente diverse convenzioni con enti pubblici, aziende, enti privati per lo svolgimento di tirocini anche da parte di laureati (v. campo B5 Assistenza per periodi di formazione all'esterno). Nel corso dell'anno sono previsti incontri funzionali alla maggiore conoscenza degli sbocchi professionali e finalizzati alla presentazione delle convenzioni che anticipano il tirocinio professionale.

Inoltre, il Comitato di indirizzo ha il compito di favorire l'accesso al mondo del lavoro formulando pareri per l'individuazione delle attività pratiche e di stage previste dal corso, in relazione alle prospettive occupazionali dei laureati del CdS.

Inoltre, l'accompagnamento al lavoro è strutturato in modo centralizzato nell'Ateneo di Bari con un ufficio di Job Placement che si occupa di ogni laureato grazie all'attivazione di una specifica piattaforma denominata Job Placement e collegato al lavoro. I servizi attivati per gli studenti sono reperibili al link:  
<http://www.uniba.it/studenti/placement>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Progetto di tutorato per disabili

19/02/2020

A beneficio degli studenti disabili, che ne facciano richiesta al Delegato del Dipartimento per la disabilità, in relazione a loro particolari esigenze connesse ai percorsi di apprendimento, viene assicurato da docenti e ricercatori un servizio di tutorato personalizzato. Tale attività integra i più complessivi servizi che l'Università di Bari offre agli studenti disabili.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti





▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

18/02/2020

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (UNIBA) descrive le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ) di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ.

Il coordinamento e la verifica dell'attuazione del processo di AQ dei Corsi di Studio sono in capo al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organo statutario di UNIBA (art. 14 dello Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019). Ad esso sono attribuite le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione, nonché le altre funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Le modalità di funzionamento del PQA sono disciplinate da apposito Regolamento; nello svolgimento dei suoi compiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'AQ.

Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità attraverso apposita pagina web, gestita dallo stesso PQA (link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>).

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

16/02/2020

Competenze e responsabilità finalizzate alla Assicurazione della Qualità sono attribuite alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza e alla Commissione AQ di Dipartimento.

La prima opera secondo le previsioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

La seconda, in quanto struttura periferica del sistema di AQ di Ateneo, ha il compito di curare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) e, per quanto di sua competenza, la corretta compilazione della Scheda Unica Annuale di corso di Studi (SUA-CdS).

Al fine di garantire un efficace svolgimento di tali compiti e tenuto altresì conto che la Commissione svolge la propria attività con riferimento a quattro corsi di studio, i Consigli d'interclasse e di Dipartimento hanno ritenuto opportuno assicurare un'ampia presenza di docenti e studenti e, in particolare, di coloro cui sono già affidati ruoli connessi alla assicurazione della qualità dei corsi di studio. La Commissione opera mediante riunioni collegiali per lo svolgimento delle funzioni di assicurazione della qualità; ciascun componente assume le responsabilità connesse alle funzioni svolte all'interno del Cds e del Dipartimento, in modo da garantire, sulla base della esperienza acquisita, l'implementazione del modello autovalutativo.

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/02/2020

La Commissione Paritetica elabora annualmente, previa analisi della documentazione trasmessa dal Coordinatore di Interclasse e dal Presidio di Qualità di Ateneo, la Relazione annuale relativa ai CDS istituiti presso il Dipartimento di Giurisprudenza, nella quale sono formulate specifiche proposte di modifica dell'offerta formativa.



La Commissione Paritetica formula inoltre appositi pareri in occasione delle riunioni dei Consigli di Dipartimento e di Interclasse nelle quali è prevista l'approvazione dell'offerta formativa e dei regolamenti didattici dei CdS.

La medesima Commissione effettua una ricognizione dei programmi degli insegnamenti entro il mese di luglio al fine di permettere la pubblicazione delle schede di insegnamento entro la prima settimana di settembre, in tempo utile per l'avvio del primo semestre.

La Commissione AQ ha il compito di curare l'aggiornamento costante della scheda SUA-CDS, completando le informazioni in essa contenute, secondo le scadenze ministeriali (cui pertanto si rinvia per la relativa tempistica); di verificare, successivamente e mediante riunioni collegiali, la conformità delle attività didattiche rispetto a quanto dichiarato nella SUA-CDS, svolgendo attività istruttoria sulle iniziative idonee a migliorare l'erogazione delle attività formative; di monitorare la concreta attuazione delle proposte di miglioramento dell'offerta formativa indicate nel rapporto di riesame.

La Commissione AQ ha il compito di curare la redazione del rapporto di riesame ciclico, secondo le tempistiche individuate e comunicate dal PQA al Coordinatore di Interclasse e al direttore del Dipartimento; nonché annualmente di curare la redazione della Scheda di monitoraggio annuale entro le scadenze ministeriali, secondo le indicazioni interne di Ateneo fornite dal PQA. I documenti sono approvati in Consiglio di Interclasse (v. campo D4).

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

16/02/2020

Il compito di curare la redazione del Rapporto di riesame ciclico e della Scheda di Monitoraggio annuale è affidato alla Commissione per la gestione dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento (Commissione AQ), quale struttura periferica del sistema di AQ di Ateneo. La redazione del Rapporto di riesame ciclico e della SMA è svolta dalla Commissione AQ sulla base della documentazione messa a disposizione dal PQA, delle informazioni raccolte dal CdS, delle indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo.

I tempi della redazione e approvazione del Rapporto di riesame ciclico e della SMA sono definiti dal PQA di Ateneo e comunicati al Coordinatore dei Interclasse e al Direttore del Dipartimento.

Per l'elaborazione dei documenti sono consultati il Direttore del Dipartimento, i responsabili della segreteria studenti di Giurisprudenza; per il tramite degli studenti presenti nella Commissione AQ, i rappresentanti degli studenti presenti nei Consigli d'Interclasse e di Dipartimento; sono inoltre consultati i rappresentanti del mondo del lavoro attraverso il comitato di indirizzo del CdS.

Le tempistiche e le modalità delle riunioni della Commissione AQ sono indicate nel Rapporto; per la SMA sono comunicate al Consiglio di Interclasse dal Coordinatore e risultano altresì dai verbali delle riunioni della Commissione AQ

L'approvazione dei documenti (Rapporto di riesame ciclico e SMA) avviene nel Consiglio di Interclasse, il cui estratto di verbale è allegato ai medesimi e trasmesso al PQA e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento a cura del Coordinatore di Interclasse.

Lo stato di avanzamento delle azioni da intraprendere evidenziate dai rapporti viene monitorato nell'ambito delle riunioni che la Commissione AQ svolge in corso d'anno in occasione delle scadenze per la compilazione della Scheda SUA CdS e SMA; di tutte le attività svolte per rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi viene data costantemente comunicazione dal Coordinatore dei CdS, responsabile della AQ di Dipartimento, nel corso dei Consigli di Interclasse e viene redatto verbale delle riunioni della Commissione AQ

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

21/02/2020

Si allega il documento di progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio